



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Risposta alla nota PEC n.001894-A
del 07/12/2023

Cafarelli Rocco
c/o Dott. For. Garaguso Giuseppe
g.garaguso@conafpec.it



Parco di Gallipoli
Cognato

Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Prot. n.000048 P
del 10/01/2024



e p.c. Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Gruppo Carabinieri
Forestale Potenza
fpz42673@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri
Forestale – Pietrapertosa
fpz42687@pec.carabinieri.it

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L. R. 42/98 e s.m.i.- Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza di Taglio con relazione semplificata ai sensi dell'art.4 della DGR n. 678 del 30/09/2019 – Utilizzazione di un bosco di alto fusto con superficie interessata dal taglio fino a 2.00.00 ha- Committente: Sig. Cafarelli Rocco Nicola- **Nulla Osta.**

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza inoltrata dal **Dott. For. Giuseppe Garaguso**, in nome e per conto di **Cafarelli Rocco**, nato a **Pietrapertosa (PZ)** il **13/07/1972** e residente a **Rodengo Saiano (BS)** in **via Giosuè Carducci 57**, acquisita al protocollo n. **001894-A del 07/12/2023**, tesa ad ottenere il **nulla osta**, ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco **per l'utilizzazione di due nuclei boscati di alto fusto**, ricadenti in agro del **Comune di Pietrapertosa (PZ)**, come di seguito riportato:

- nucleo boscato, censito al **Foglio 53 Particelle 91-92-93-359-361** in località **Frusci-Castagna**, avente una superficie catastale di **0.72.74 ha** completamente boscata;
- nucleo boscato, censito al **Foglio 54 Particella 11**, in località **Frusci**, avente una superficie catastale di **0.22.00 ha** completamente boscata;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 14 del 20.02.2023 con la quale veniva affidato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Vista La Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 91 del 02.11.2023 che incaricava il Dr. Marco Delorenzo-Responsabile Ufficio Tecnico Programmatico dell'Ente, quale Responsabile del Procedimento afferente l'emissione di pareri e nulla osta di questo Ente ai sensi del Piano del Parco della L.R. 42/98 e s.m.i. e D.G.R. 678/2019, autorizzando nel contempo, lo stesso alla adozione dei provvedimenti finali e degli atti di rilevanza esterna, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;

Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Località Palazzo snc 75011 ACCETTURA (MT) Tel +39 0835 675015 – fax +39 0835 1673005

e-mail info@parcogallipolicognato.it web www.parcogallipolicognato.it

P.Iva e CF 01025390772 Pec parcogallipolicognato@cert.ruparbasilicata.it





Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Preso atto dell'istruttoria, condotta sulla scorta della documentazione tecnica presentata in allegato all'istanza, che il tecnico incaricato, **Dott. For. Giuseppe Garaguso**, per i due nuclei boscati a prevalente composizione di specie quercine (cerro e roverella), riconducibili per struttura e età, a popolamenti disetanei, propone **il taglio culturale** interessando una superficie complessiva di **ha 0.94.34**, censita al NCT del **Comune di Pietrapertosa** al **Foglio 53 – Particelle 91-92-93-359-361** ed al **Foglio 54 – Particella 11**, in località **Frusci-Castagna**;

Atteso che i due nuclei boscati, interessati dalle operazioni di taglio, per caratteri dendrometrici e selvicolturali sono assimilabili ad una **fustaia disetanea, a tratti rada, a composizione di specie quercine** (roverella e cerro), associata a sporadiche latifoglie minori (acero, carpino, frassino);

Rilevato che per i nuclei boscati, innanzi richiamati, così come individuati in cartografia, il tecnico incaricato, **Dott. For. Giuseppe Garaguso**, propone un intervento selvicolturale allo scopo di favorire lo sviluppo del novellame (**taglio di sgombero nelle aree con affermata rinnovazione**) e nello stesso tempo garantire una buona disseminazione, rilasciando le piante porta-seme in buono stato vegetativo e garantendo una certa copertura al suolo (**taglio culturale attraverso il taglio dei soggetti soprannumerari, senescenti e malformati**);

Preso atto dai piedilista di martellata, che.

- a) nel nucleo, censito al **Foglio 53 Particelle 91-92-93-359-361** in località **Frusci-Castagna**, su una superficie interessata al taglio di **0.72.34 ha**, sono state assegnate al taglio complessivamente **132 piante di specie quercina, di cui 46 piante aventi diametro a 1,30 m da terra superiore a 17,5 cm e 86 piante aventi diametro a 1,30 m da terra inferiore ai 17,5 cm**;
- b) nel nucleo boscato, censito al **Foglio 54 Particella 11**, in località **Frusci**, all'interno di una superficie interessata al taglio di **0.22.00 ha**, sono state assegnate al taglio complessivamente **47 piante di specie quercina, di cui 20 piante aventi diametro a 1,30 m da terra superiore a 17,5 cm e 27 piante aventi diametro a 1,30 m da terra inferiore ai 17,5 cm**;

Atteso che le piante, assegnate al taglio, costituite da soggetti del piano dominante in fase di senescenza o sovrastanti nuclei di rinnovazione affermata, sono state contrassegnate così come previsto dall'art. 16 della DGR 678 del 30/09/2019, riportando il tutto in apposito piedilista di martellata;

Considerato che l'area oggetto di utilizzazione (taglio di diradamento di una fustaia di specie quercine ed altre latifoglie minori) ricade nella Zona Parco denominata: **Area di Protezione tipo A – "Ambiti agricoli di valore ecologico"**, ove le utilizzazioni boschive di qualsiasi genere sono subordinate all'art. 17 delle NTA;

Rilevato, altresì, dall'esito dell'istruttoria che l'area oggetto di intervento è posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- Habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Considerato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus cristatus*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina atra*) e l'Ululone appenninico (*Bombina orientalis*), specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italico (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:

✓ il **Picchio rosso mezzano** (*Dendrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picide più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;

✓ **la Balia dal collare** (*Ficedula albicollis*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio nei piani di taglio a danno delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che tali habitat, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, ospitano numerose specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale, soprattutto per la fase di nidificazione;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" si riporta che il taglio potrà essere eseguito **osservando una SOSPENSIONE delle attività nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, ciò al fine di scongiurare ogni possibile minaccia sull'attività riproduttiva per le specie ornitiche note per il sito, derivante dalle operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse), le quali condotte anche nel periodo primaverile fino alla prima decade di agosto, possono comunque generare interferenze con molte specie ornitiche dimoranti o svernanti, ancora in piena attività riproduttiva;

Considerato tra l'altro che al fine di favorire la presenza di taluni specie ornitiche nell'area di intervento, prossima e coincidente come detto con habitat prioritari, molto vulnerabili, sia necessario evitare la rimozione dei tronchi/alberi morti e la ripulitura della fascia arbustiva che sottrae habitat e fonti trofiche vitali per le medesime specie ornitiche;

Rilevato che l'utilizzazione boschiva, proposta dal tecnico incaricato, si sostanzia nel **taglio di complessive 179 piante di specie quercina, come da piedilista di martellata redatti e sottoscritti dal tecnico incaricato**, e che la





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

stessa non contrasta con gli obiettivi di tutela e salvaguardia, definiti dal Piano del Parco ed in particolare dalle Norme tecniche di attuazione;

Atteso che l'intervento proposto per i due soprassuoli, riconducibile ad un taglio a carattere misto (**taglio di sgombero nelle aree a rinnovazione affermata e taglio colturale nelle aree a maggiore densità**) interessando una superficie complessiva di circa **ha 0.94.34**, a fronte di una superficie catastale completamente boscata, censita al NCT del **Comune di Pietrapertosa** al **Foglio 53 – Particelle 91-92-93-359-361** ed al **Foglio 54 – Particella 11** in **località Frusci-Castagna**, non produce incidenze significative a carico degli habitat, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni di habitat, né alterazioni della composizione dendrologica dei soprassuoli;

Ritenendo che il taglio di complessive 179 piante di specie quercina, assimilabile ad un lieve diradamento di grado debole e di tipo basso, è coerente e compatibile con la forma di governo del soprassuolo e che lo stesso non produce incidenze significative a carico degli habitat, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni della copertura forestale;

Ritenendo, inoltre, che le uniche incidenze, limitate alla componente faunistica, a seguito del disturbo acustico provocato dalle operazioni di taglio, concentramento ed esbosco, data la ridotta estensione della superficie boscata da utilizzare, meno di un ettaro, ed il numero limitato di piante da utilizzare (179 piante), sono di lieve entità e del tutto reversibili a fine lavori, a condizione che **si sospendano le medesime operazioni di taglio ed esbosco a far dal 15 febbraio al 10 agosto**;

Ritenendo, pertanto, ai sensi dell'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione, che per i due nuclei boscati, il taglio colturale proposto sia coerente con gli obiettivi di tutela dell'area, nonché di salvaguardia e di rafforzamento della copertura forestale, e che lo stesso non modifica in alcun modo la forma di governo e di trattamento dei due nuclei boscati;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta Bosco di Gallipoli Cognato- Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 28/94;

Vista la L.R. 47/97, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Piano del Parco;

Tutto ciò premesso, **esprime**

NULLA-OSTA

al taglio di complessive 179 piante di specie quercina (roverella e cerro) all'interno dei lotti boschivi, così come delimitati e rappresentati in cartografia dal tecnico incaricato, ricadenti in agro del **Comune di Pietrapertosa (PZ)**, al **Foglio 53 – Particelle 91-92-93-359-361** ed al **Foglio 54 – Particella 11**, in **località Frusci- Castagna**, proprietà di **Cafarelli Rocco**, nato a **Pietrapertosa (PZ) il 13/07/1972** e residente a **Rodengo Saiano (BS) in via Giosuè Carducci 57**;

PRESCRIZIONI





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

- ✓ interrompere tutte le lavorazioni boschive di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura ecc., nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il **15 febbraio e il 10 agosto** essendo l'area di intervento posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili;
- ✓ preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
- ✓ lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;
- ✓ evitare il taglio o il danneggiamento, in ogni modo, di tutte le specie vegetali a protezione assoluta a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. 18.03.2005, n. 55, e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
- ✓ salvaguardare le piante del genere Prunus, Malus, Pirus, Sorbus, Cornus, Crataegus, ecc., che producono frutti e non ostacolano la rinnovazione, necessarie per l'alimentazione della fauna selvatica presente
- ✓ eseguire la fase di smacchio o esbosco esclusivamente attraverso piste, sentieri o mulattiere esistenti.

SI DA ATTO

Che il **Presente Nulla Osta**, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione di competenza di altri uffici ed enti se dovuti, ma lo stesso perde efficacia allo scadere naturale del titolo abilitante all'utilizzazione boschiva.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it

Il Tecnico Istruttore
Dott. Michele Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Delorenzo

ROMANO MICHELE
2024.01.09.08.49.46

CN=ROMANO MICHELE
C=IT
2.5.4.4=ROMANO
2.5.4.42=MICHELE

Signed by: DELORENZO MARCO
Issuer: Namrial CA Firma Qualificata
Signing time: 09-01-2024 15:31 UTC+01

